

# LA SFIDA DELLA QUALITÀ

**AIE** ACCADEMIA  
ITALIANA  
ENDODONZIA



**L'Accademia Italiana di Endodonzia è una piccola prestigiosa realtà capace di ritagliarsi uno spazio culturale vitale. La presiede Andrea Gesi**

Pisano, da vent'anni nella professione, il presidente dell'Aie (e socio attivo della Sie), dottor Andrea Gesi, si è formato presso i grandi maestri dell'endodonzia americani come Herbert Schilder (Boston University). Ricercatore a Goteborg con il professor Bergenholtz, ha insegnato endodonzia al Corso di laurea in Odontoiatria dell'Università di Genova all'inizio del decennio e quindi dell'Università di Siena (dal 2002 al 2006).

Assumendo la presidenza dell'Accademia per il biennio 2009-2010, il dottor Gesi si è detto onorato ma anche consapevole della responsabilità assunta: "Ricoprire questa carica - ha dichiarato - significa accettare una serie di sfide che, all'interno del panorama odontoiatrico nazionale, risultano sempre più complesse soprattutto per piccole realtà come la nostra. La grande offerta di eventi culturali provenienti da ogni dove certamente rende sempre più difficile l'organizzazione e la gestione di un programma scientifico".

Da qui l'impegno "a perseguire la filosofia della qualità che da tempo ormai contraddistingue gli eventi culturali della nostra Accademia". A cominciare naturalmente dal Congresso di ottobre di Montecatini in cui "poter contare su un team di relatori di altissimo livello, tra i quali Cortellini, Merli, Fonzar, Covani, Patroni, Marcolli insieme ai nostri Vignoletti, Mareschi, Mollo, Federica Fonzar e Fassi, ci fornisce già in partenza ottime garanzie".

## **L'OBIETTIVO È L'INTEGRAZIONE FRA LE DIVERSE SPECIALITÀ**

Sui contenuti della XVII edizione della massima assise Aie, il presidente è partito da una premessa d'obbligo: "Negli ultimi anni l'endodonzia e l'implantologia hanno subito più di altre specialità un profondo cambiamento

che le ha portate a sviluppare una forte predicibilità del risultato ed alte percentuali di successo".

Proprio per questo "è sempre più necessario individuare, nel modo più preciso possibile, quale sia il confine tra la convenienza di un recupero di un elemento naturale e la sua sostituzione con un impianto".

Sembra ormai anacronistica ai nostri giorni, ha aggiunto, una contrapposizione tra le due discipline, "semmai è indispensabile che si crei fra loro una sinergia che conduca alle opzioni terapeutiche più convenienti per il paziente. Il nostro Congresso Nazionale di Montecatini si pone appunto l'obiettivo di individuare, attraverso l'aiuto e la competenza di endodontisti, paradontologi e implantologi di primissimo piano, quali siano le reali potenzialità di endodonzia e implantologia. Per arrivare a tracciare, nei limiti del possibile, linee guida di riferimento per il dentista generico".

## **IL FASCINO DI SALUZZO PER UN CORSO TUTTO NUOVO**

Un altro fronte su cui l'Aie sta lavorando in maniera intensa è il Programma di Continuing Education. "Si tratta di una novità per l'Accademia - precisa il dottor Gesi -. I contenuti scientifici sono state realizzate grazie all'impegno dei Soci Attivi che si sono resi disponibili ognuno per le proprie competenze, riuscendo a sviluppare un corso davvero interessante. Certamente contribuirà a diffondere il nostro modo di affrontare la scienza, l'arte e la cultura dell'Endodonzia".

Tre gli incontri previsti, l'ultimo è fissato per novembre. La sede è fra le più prestigiose si possa immaginare: lo studio Pescarmona-De Caroli in una Saluzzo carica di storia ed emozioni per tanta parte dell'odontoiatria pratica nazionale.